

pianeggianti ad agricoltura intensiva o porzioni montane ad alta ruralità e con problemi di sviluppo, hanno perso l'eligibilità al metodo Leader, anche laddove già interessate dall'iniziativa comunitaria Leader Plus;

Considerato che l'inserimento di questi territori avrebbe portato valore aggiunto alle imprese agricole, artigianali, commerciali e turistiche, nonché associazioni e cooperative, recuperando quella continuità territoriale che rappresenta un elemento fondamentale per la crescita socio-economica;

Tenuto conto che è attualmente in fase di definizione il PSR 2021-2027;

Preso atto che con decisione della Giunta regionale 27 luglio 2020, n. 60, si è ritenuto necessario dare mandato al Settore Autorità di gestione FEASR di pianificare i criteri delle aree eligibili al metodo Leader per il periodo di programmazione 2021-2027;

Ritenuto che è opportuno assicurare, in tale procedimento, un trattamento omogeneo anche alle porzioni montane dei comuni parzialmente montani, indipendentemente dalla classificazione complessiva del comune;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto tutte le azioni necessarie per dare seguito alla decisione 27 luglio /2020, n. 60, ovvero di pianificare quanto prima i criteri per la definizione delle aree eligibili al metodo Leader, per la prossima programmazione 2021- 2027, assicurando un trattamento omogeneo anche ai territori collocati nelle parti montane dei comuni parzialmente montani, indipendentemente dalla classificazione del comune;

a valutare, di conseguenza, in seguito alla definizione della nuova programmazione comunitaria, la possibilità di aumentare le complessive risorse da destinare ai GAL che operano in Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 20 luglio 2021, n. 347

Approvata nella seduta del Consiglio regionale

del 20 luglio 2021. In merito alle forniture di mascherine trasparenti certificate, al fine di favorire il pieno coinvolgimento dei soggetti con patologie dell'apparato uditivo all'interno del contesto scolastico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Viste le disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 adottate dal Governo e, in particolare, quelle concernenti l'obbligo di utilizzare le mascherine per il contrasto alla diffusione del contagio;

Premesso che:

- l'uso obbligatorio e generalizzato delle mascherine comporta delle difficoltà per le persone sorde o con ipoacusia, o per coloro che usano impianti cocleari o apparecchi acustici e, in generale, per chi utilizza la lettura delle labbra per comprendere, creando situazioni di forte disagio e stress e finendo per escludere le persone sorde dalla vita sociale, con rilevanti conseguenze psico-sociali;

- l'impossibilità di effettuare la lettura delle labbra dell'interlocutore, da parte dei soggetti sopra richiamati, impedisce l'assolvimento di pratiche quotidiane ed il corretto apprendimento scolastico, per i soggetti in età scolare;

Dato atto che tutti i provvedimenti del Governo hanno mantenuto fermo il principio che la mascherina non è obbligatoria per quelle persone la cui disabilità è incompatibile con il suo utilizzo, così come per gli accompagnatori di queste persone nel momento in cui devono comunicare con i medesimi soggetti;

Richiamato, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 che, per quanto concerne il contesto scolastico, nel confermare le disposizioni sull'uso obbligatorio delle mascherine, ha ribadito l'esonero per quanto concerne i bambini al di sotto di 6 anni e per soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina e che tale indicazione del Governo è stata poi confermata dai provvedimenti successivi, come nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, all'articolo 1, comma 1, lettera c);

Vista, a tal fine, la circolare n.0001080, pubblicata dal Ministero dell'interno il 1° dicembre 2020, in merito all' "Uso obbligatorio delle mascherine. Soggetti con patologie dell'apparato uditivo", che ha chiarito alcuni aspetti in merito al tema in oggetto, specificando che, nell'osservare le misure di prevenzione della diffusione da contagio da COVID-19, debba essere consentito di dismettere temporaneamente l'uso della mascherina

nell'interlocuzione con persone affette da problemi d'udito;

Evidenziato come da tempo molte associazioni che operano a tutela dei soggetti sopra menzionati hanno sollecitato il Governo affinché si facesse promotore di una ricerca di validi dispositivi, opportunamente certificati, che risolvano i problemi comunicativi delle persone sorde, da impiegare principalmente in ambito sanitario, nella pubblica sicurezza, così come in ambito scolastico, a favore di tutti i bambini e ragazzi che hanno diritto allo studio;

Rilevato che, con la ripresa delle lezioni in presenza, nonostante le indicazioni sopra richiamate per gli esonerati nell'utilizzo delle mascherine – non sempre applicate in modo omogeneo dai singoli istituti scolastici – sono tornate ad emergere con evidenza, anche in Toscana, situazioni di oggettiva difficoltà per tutti quegli studenti sordi o con ipoacusia, o per coloro che usano impianti cocleari o apparecchi acustici;

Ricordato che il diritto alla comunicazione inclusiva con le persone sorde nei vari ambiti è sancito anche dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18, la quale, all'articolo 11, tiene conto anche delle "Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie";

Considerato che:

- il Governo ha recentemente dichiarato di volersi attivare per risolvere le difficoltà connesse all'uso delle mascherine per le persone sorde e per chi ha necessità di leggere il labiale, affinché le mascherine trasparenti, recentemente omologate, vengano inserite nei canali di distribuzione gestiti dal commissario straordinario per l'emergenza;

- lo stesso Commissario straordinario per l'emergenza da COVID-19 ha confermato, nelle scorse settimane, di essere pronto a predisporre gli atti volti ad acquisire tali dispositivi;

Ritenuto che è pertanto opportuno assumere con rapidità ogni possibile iniziativa nei confronti del Governo affinché si pongano in essere azioni volte a ridurre il rischio di isolamento delle persone sorde o con ipoacusia, anche nell'attuale fase emergenziale, soprattutto per quanto concerne il contesto scolastico;

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché venga garantita, quanto prima, una tempestiva fornitura di mascherine trasparenti certificate alle classi delle scuole di ogni ordine e grado ove siano presenti studenti con

patologie dell'apparato uditivo, nonché a tutti quei soggetti dell'ambiente scolastico che hanno una costante interlocuzione con tali persone, in modo da favorire una comunicazione inclusiva ed il pieno coinvolgimento dei soggetti in tale contesto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 20 luglio 2021, n. 368

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 20 luglio 2021. In merito al sostegno degli operatori e delle imprese culturali per quanto concerne le spese volte a garantire lo svolgimento in piena sicurezza degli eventi e spettacoli dal vivo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- a seguito dell'emergenza da COVID-19, da marzo 2020, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici;

- successivamente, sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi;

Preso atto che:

- a ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte in precedenza;

- qualche nuova possibilità di riapertura è poi stata prevista fra dicembre 2020 e gennaio 2021, mentre ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono poi slittate alla fine del mese di aprile 2021;